



**Bruxelles, 4 dicembre 2015
(OR. fr)**

14906/15

MA 6

NOTA PUNTO "I/A"

Origine: Segretariato generale del Consiglio
Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
in data: 9 dicembre 2015

Oggetto: **Relazioni con il Marocco**
- Adozione della posizione dell'Unione europea per la tredicesima sessione del Consiglio di associazione (Bruxelles, 14 dicembre 2015)

1. In preparazione della tredicesima sessione del Consiglio di associazione UE-Marocco che si terrà il 14 dicembre 2015, il gruppo "Mashrek/Maghreb" ha messo a punto il progetto di dichiarazione dell'Unione europea che figura nell'allegato I della presente nota, nonché il progetto di ordine del giorno che figura nell'allegato II.
2. Con riserva di conferma da parte del Coreper, si invita il Consiglio ad approvare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno della prossima sessione, il progetto di dichiarazione dell'UE e il progetto di ordine del giorno che figurano negli allegati I e II della presente nota.

**TREDICESIMA SESSIONE DEL
CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE UE-MAROCCO
(Bruxelles, 14 dicembre 2015)**

Dichiarazione dell'Unione europea

1. L'Unione europea (UE) saluta con favore la tredicesima sessione del Consiglio di associazione, che ha luogo a vent'anni dall'adozione dell'accordo di associazione UE-Marocco. Il partenariato con il Marocco ha un valore fondamentale per l'UE, che è determinata ad impegnarsi a lungo termine e a sostenere la scelta strategica del Marocco di ancorare le sue riforme e la sua modernizzazione all'UE.
2. La revisione della politica europea di vicinato, sulla quale è stata adottata una comunicazione congiunta il 18 novembre scorso e cui il Marocco ha partecipato attivamente, è l'occasione di dare un nuovo impulso al partenariato. Essa mira infatti a rafforzare le relazioni con tutti i nostri partner del vicinato secondo i principi della differenziazione e di una maggiore titolarità reciproca, basandosi sui desiderata di ogni paese per quanto attiene alla natura del partenariato con l'UE e all'orientamento da conferirgli. L'UE si compiace della partecipazione positiva e costruttiva del Marocco all'esercizio di consultazione preliminare all'adozione della nuova politica europea di vicinato e prende atto delle proposte da esso avanzate nel quadro dei quattro ambiti proposti (sicurezza comune, economico, valori condivisi, conoscenze condivise) di cui è pronta a discutere.
3. La revisione della PEV offre il quadro appropriato per rafforzare la nostra cooperazione a tutti i livelli, politico (riforme democratiche, in particolare della giustizia, buon governo e responsabilità), globale (sicurezza e lotta contro il terrorismo, migrazione), economico (sviluppo socioeconomico inclusivo e sostenibile, apertura dei mercati, prospettive di occupazione e di integrazione sociale) e settoriale (fra cui formazione, ricerca, sviluppo, innovazione). La revisione avverrà sulla base dei nostri valori comuni, che sono la democrazia, lo Stato di diritto ed il rispetto delle libertà fondamentali.

4. Su tali basi e in linea con la comunicazione congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea sul riesame della politica europea di vicinato, del 18 novembre 2015, l'UE propone di avviare con il Marocco, nel 2016, consultazioni approfondite sulla natura e l'orientamento futuri del partenariato e sulla sua attuazione in termini di assistenza. Tali consultazioni dovranno essere condotte in un'ottica di titolarità rafforzata delle due parti su interessi comuni definiti insieme.
5. Visite ad alto livello svoltesi nel corso dell'ultimo anno hanno consentito di rafforzare il dialogo politico e strategico tra l'UE e il Marocco. I commissari per la politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento Hahn (dicembre 2014), per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca Vella (18 febbraio 2015), per la migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Avramopoulos (16-17 aprile 2015), per l'azione per il clima e l'energia Canete (6-7 maggio e 11-13 ottobre 2015) e l'alto rappresentante Federica Mogherini (20-21 luglio 2015) si sono recati a Rabat per discutere con i loro omologhi del Marocco. Tali visite dimostrano la vitalità delle nostre relazioni bilaterali che si manifesta in diversi settori. Il 10 giugno 2015 si è inoltre riunita la Commissione parlamentare mista.
6. Le due parti si sono adoperate per concentrare il dialogo sulle questioni prioritarie. L'UE sottolinea in particolare la necessità di rilanciare la negoziazione dell'accordo di libero scambio globale e approfondito e degli accordi di agevolazione del rilascio dei visti e di riammissione nell'ambito del partenariato per la mobilità, ma anche di proseguire la riflessione in materia di sicurezza, migrazione e riforme democratiche nel quadro della revisione della politica europea di vicinato.
7. L'UE intende affrontare i molteplici aspetti di tale partenariato tramite relazioni rafforzate con le autorità, ma anche attraverso un dialogo costante con il settore associativo, la società civile marocchina e le parti sociali, affinché possano continuare a svolgere un ruolo nelle decisioni fondamentali per il futuro del paese, nonché per il consolidamento dello Stato di diritto e della democrazia. A tale proposito l'UE ribadisce l'interesse che attribuisce all'instaurazione, nel quadro dell'organizzazione dei sottocomitati, del dialogo tripartito tra autorità, attori della società civile e rappresentanti dell'UE, come congiuntamente riconosciuto nel febbraio 2015 in occasione dell'ultimo Comitato di associazione UE-Marocco. L'UE incoraggia inoltre nuovamente le autorità marocchine a rafforzare la cooperazione con la società civile ed ad attuare un processo di riforma inclusivo.

8. Nel 2015 il Marocco ha proseguito il processo di riforma. Per quanto concerne l'attuazione della costituzione ed il processo di riforma democratica, sono state ad oggi adottate dieci leggi organiche sulle diciannove inizialmente previste. L'UE incoraggia il Marocco ad accelerare l'attuazione della nuova Costituzione, intensificando il ritmo di adozione dell'insieme delle leggi organiche previste e istituendo le strutture e i meccanismi correlati.
9. Sono stati compiuti progressi significativi con l'adozione, poco prima delle elezioni locali e regionali del settembre 2015, delle leggi organiche sulla regionalizzazione avanzata. L'UE è pronta ad assistere il Marocco nelle riforme della governance locale e ad agevolare il dialogo sulle riforme sociali ed economiche e la loro attuazione, anche a livello locale.
10. Dal 2011 l'UE ha fatto dell'accompagnamento del processo elettorale una delle sue priorità. A tale proposito, su richiesta del Consiglio nazionale per i diritti umani - l'organismo nazionale incaricato del monitoraggio delle elezioni - nel 2015 ha inviato a Rabat una missione di esperti elettorali che ha elaborato raccomandazioni in seguito alle elezioni locali e regionali. L'UE ribadisce il suo impegno di fornire sostegno e assistenza tecnica all'attuazione di tali raccomandazioni, in particolare in vista dell'organizzazione delle prossime elezioni politiche, previste per l'autunno 2016.
11. Altre riforme previste dalla Costituzione sono in fase di elaborazione, in particolare la riforma della giustizia. L'UE sostiene questo processo anche con la sua assistenza finanziaria (programma di sostegno al bilancio di 75 milioni di EUR). In particolare, l'UE incoraggia il Marocco ad adottare un approccio inclusivo per la revisione del codice penale, coerentemente con le altre riforme legislative in corso e in conformità dei suoi impegni e delle norme internazionali, nonché ad adottare le leggi organiche concernenti lo statuto dei magistrati ed il Consiglio superiore della magistratura, che permetteranno di garantire l'indipendenza dei giudici.
12. Le grandi linee dell'azione del governo in materia di corruzione passano attraverso la preparazione di una strategia nazionale, globale e integrata e l'istituzione dell'autorità nazionale di prevenzione e lotta contro la corruzione. L'UE ribadisce l'importanza di una strategia nazionale che sarà la base per la preparazione delle strategie settoriali.

13. Per quanto concerne il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, l'UE accoglie con favore gli sforzi messi in atto dal Marocco ed in particolare l'approvazione, da parte della Camera dei rappresentanti, dell'adesione al primo protocollo facoltativo del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e al protocollo facoltativo della convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne. Accoglie parimenti con favore la relazione del Consiglio nazionale per i diritti umani sullo stato dell'uguaglianza e della parità e incoraggia il Marocco a darvi un seguito adeguato.
14. Nel corso del 2015 si è osservato un relativo rallentamento del processo di riforma riguardante i diritti umani e le libertà fondamentali. L'UE è pronta a proseguire il suo sostegno e incoraggia le autorità marocchine ad intensificare i loro sforzi in particolare per quanto concerne l'uguaglianza di genere e la lotta a qualsiasi forma di violenza basata sull'orientamento sessuale (in particolare il progetto di legge sull'autorità per la parità e la lotta contro ogni forma di discriminazione e il progetto di legge per la lotta contro tutte le forme di violenza nei confronti delle donne), le libertà di associazione, di riunione e di espressione (compresa, in particolare, la riforma del codice della stampa, in collegamento con la riforma del codice penale) nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione e degli impegni internazionali assunti dal Marocco.
15. A seguito della ratifica del protocollo facoltativo della Convenzione contro la tortura nel novembre 2014, l'UE è pronta a sostenere le iniziative del governo marocchino per la creazione di un meccanismo di monitoraggio nazionale non appena possibile.
16. Il Marocco non ha ancora ratificato lo Statuto di Roma e ciò è tutti gli anni oggetto di discussioni nell'ambito del sottocomitato "Diritti umani, democratizzazione e governance".
17. L'UE accoglie con favore il dibattito pubblico sull'abolizione della pena di morte in atto in seno alla società marocchina. Il progetto di codice penale riveduto prevedrebbe una limitazione dei casi di applicazione della pena di morte pur confermando il principio del ricorso alla pena capitale. L'UE sostiene vivamente l'abolizione della pena capitale in tutto il mondo e in ogni circostanza, forte della sua convinzione che tale pena irreparabile non sia affatto dissuasiva e rappresenti un'inaccettabile negazione della dignità e dell'integrità dell'essere umano. L'UE invita il Marocco ad aderire al protocollo n. 2 del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici volto ad abolire la pena di morte.

18. L'UE plaude all'approfondimento della cooperazione del Marocco con il Consiglio d'Europa in numerosi settori ed incoraggia il Marocco a continuare ad avvalersi appieno degli strumenti del Consiglio d'Europa e del suo quadro normativo (convenzioni) e a rafforzare la cooperazione parlamentare e il rispetto degli obblighi inerenti allo status di partner per la democrazia, e si compiace che il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa abbia adottato, nel febbraio 2015, nuove priorità di partenariato (per il dialogo politico e la cooperazione finanziaria) con il Marocco per il periodo 2015-2017.
19. L'UE si compiace del ruolo attivo che il Regno del Marocco svolge in seno al Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite. Apprezza l'importanza del ruolo del Marocco nell'ambito del meccanismo di riesame periodico universale e si compiace del ruolo positivo che svolge nell'ambito del dibattito sull'intolleranza religiosa e del suo sostegno al piano d'azione di Rabat. Il Marocco si è impegnato a proseguire il dialogo con le procedure speciali del Consiglio dei diritti dell'uomo.
20. Ci congratuliamo con il Marocco per l'assunzione della presidenza della terza commissione dell'Assemblea generale. Una migliore cooperazione con il Marocco nei consessi multilaterali potrebbe tradursi in una situazione reciprocamente vantaggiosa per le relazioni UE-Marocco e rafforzare il senso di un vero partenariato a livello internazionale. L'UE si rallegra del dialogo e del sostegno del Marocco e auspica il rafforzamento della cooperazione sui fascicoli per paesi e su fascicoli tematici (in particolare la libertà di religione e il diritto dei bambini). L'UE rammenta il suo sostegno all'iniziativa di mediazione nel Mediterraneo (iniziativa Med-Med), cosponsorizzata dal Marocco e dalla Spagna, che attua la risoluzione 68/303 (2014) dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla cooperazione con gli organismi regionali e subregionali per la promozione della mediazione come strumento di prevenzione e di gestione delle crisi.
21. Una cooperazione tecnica e finanziaria dinamica nel corso del 2015 ha consentito di realizzare notevoli progressi in diversi settori chiave individuati dal piano d'azione per l'attuazione dello status avanzato. Nell'ottobre scorso la Commissione europea ha adottato pacchetti di misure per un totale di 180,5 milioni di EUR a titolo dei bilanci 2015 e 2016 dello strumento europeo di vicinato per sostenere la riforma del sistema penitenziario, la competitività e la crescita nonché la formazione professionale. A titolo dei fondi a ombrello 2015 sono stati inoltre assegnati 30 milioni di EUR a contributi supplementari per i programmi di riforma del sistema giudiziario e della sanità adottati nel 2014 e per il sostegno di azioni nei settori della governance pubblica e a favore dell'università euromediterranea di Fès.

22. L'UE si compiace dell'adozione, nel 2015, della nuova legge organica sulle finanze, che consentirà al Marocco di aumentare la trasparenza della gestione e migliorare l'impatto delle politiche pubbliche. L'UE ha contribuito all'elaborazione di tale legge (programma Hakama) e alla sua attuazione.
23. Sul piano economico, il Marocco mantiene la sua solidità ed è stato relativamente risparmiato dagli effetti negativi della crisi economica e finanziaria globale e della crisi politica nella regione, grazie tra l'altro ad una gestione prudente delle finanze pubbliche e all'attuazione del programma governativo di riforme strutturali. Tuttavia il Marocco rimane esposto a sfide sia interne (debolezza del mercato di lavoro, regime pensionistico, disparità regionali) che esterne, anche se un'efficace riforma dei sussidi per i carburanti ha diminuito la vulnerabilità di bilancio e la vulnerabilità esterna del paese. Il settore finanziario appare stabile, ma l'espansione transfrontaliera del settore bancario richiede una vigilanza rigorosa. Resta da realizzare una serie di ardue riforme strutturali: il Marocco sarà chiamato a compiere ulteriori sforzi per riformare il sistema pensionistico, adeguare il sistema di istruzione e dare impulso alle riforme del sistema di formazione professionale per renderlo più conforme alle esigenze del mercato del lavoro e per attirare gli investimenti esteri.
24. Gli scambi commerciali tra il Marocco e l'UE hanno continuato ad aumentare nel 2015 a vantaggio delle due parti e l'UE resta di gran lunga il principale partner economico del Marocco. L'UE sottolinea l'importanza di mantenere aperto il commercio tra le due parti e di evitare di introdurre nuove misure che possano ostacolare gli scambi e gli investimenti. Per quanto concerne la negoziazione di un accordo di libero scambio globale e approfondito, la cui quarta sessione negoziale ha avuto luogo nell'aprile 2014, l'UE incoraggia il Marocco a mettere a punto la sua posizione negoziale in seguito ai risultati emersi dagli studi, al fine di poter riprendere i negoziati non appena possibile. L'UE sottolinea che le due parti devono continuare ad impegnarsi per concludere quanto prima un accordo di libero scambio globale e approfondito che tenga conto degli interessi e delle priorità reciproci. Tale accordo sarà volto a favorire una progressiva integrazione del Marocco nel mercato interno europeo. Si estenderà ben oltre il campo di applicazione dell'attuale accordo di associazione comprendendo, ad esempio, il commercio dei servizi, gli appalti pubblici, la concorrenza, i diritti di proprietà intellettuale, la protezione degli investimenti e la progressiva integrazione dell'economia marocchina nel mercato unico dell'UE, in settori quali le norme industriali e tecniche o le misure sanitarie e fitosanitarie.

L'UE si augura che, con il suo sostegno, il Marocco possa elaborare un piano nazionale di convergenza normativa che orienterà questo processo in modo strategico e che, unitamente all'accordo di libero scambio globale e approfondito, imprimerà uno slancio più forte alle riforme. L'UE incoraggia inoltre il Marocco a procedere nella preparazione dei negoziati di un accordo sulla valutazione della conformità e l'accettazione dei prodotti industriali (ACAA).

25. Sul piano bilaterale, l'UE prende atto degli effetti dell'accordo concernente i prodotti agricoli, i prodotti trasformati e i prodotti della pesca sugli scambi commerciali. I flussi seguono una dinamica positiva, con un aumento degli scambi dei prodotti più significativi delle due parti. L'UE accoglie inoltre con favore l'accordo raggiunto nel gennaio 2015 sul riconoscimento e la protezione reciproci delle indicazioni geografiche e auspica che siano adottate le disposizioni necessarie per la sua entrata in vigore.
26. L'Unione europea si compiace dello svolgimento della seconda commissione mista del protocollo all'accordo di partenariato nel settore della pesca il 14, 15 e 16 ottobre 2015 e dei risultati da essa raggiunti, che dimostrano la corretta attuazione del protocollo e in particolare della sua parte di sostegno al settore.
27. Sul piano socioeconomico le sfide sono ancora numerose. Restano da intraprendere importanti riforme per stimolare la creazione di posti di lavoro e per creare un mercato del lavoro inclusivo che possa offrire prospettive e opportunità a tutta la popolazione. Il mercato del lavoro è caratterizzato da un tasso di attività molto basso (48%). Le donne, in particolare, restano escluse dal mercato del lavoro (tasso di attività pari solo al 25,2%) e l'attività femminile è in costante diminuzione (dal 28,1% del 2000 al 25,1% del 2013). Il tasso di disoccupazione è del 9,9 %. La disoccupazione rimane elevata tra i laureati, ed in particolare tra i titolari di un diploma di livello superiore. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni) è del 20,1 %. Un grave problema è l'elevato tasso di lavoro informale, scarsamente tutelato o privo di tutele e caratterizzato da una produttività molto bassa. È importante sostenere il dialogo sociale tripartito e bipartito, nonché rafforzare la capacità delle parti sociali (le organizzazioni dei datori di lavoro e i sindacati) e lavorare ad una migliore rispondenza tra l'offerta e la domanda tramite i sistemi di istruzione e di formazione professionale.

28. L'UE rileva che il ministero del lavoro e degli affari sociali ha annunciato il lancio, in concertazione con l'Ufficio internazionale del lavoro, di una nuova strategia nazionale per l'occupazione che dovrebbe essere ben presto messa a punto e di cui l'UE incoraggia la rapida adozione. Tale strategia dovrebbe completare le iniziative in corso in materia di formazione professionale, tra cui la nuova strategia nazionale di recente adozione. L'UE accoglie con favore questo importante risultato e ne incoraggia l'attuazione. L'UE ha previsto in particolare di sostenere il processo di attuazione attraverso un nuovo programma che è in fase di preparazione (45 milioni di EUR a titolo del bilancio 2015, integrati da 15 milioni di EUR a titolo del bilancio 2016). Un elemento importante di tale sostegno consisterà nel garantire un migliore coordinamento degli attori del sistema della formazione professionale.
29. In materia di protezione sociale, nel 2015 il Marocco ha continuato a compiere sforzi importanti per migliorare l'accesso ai servizi sociali e la loro qualità e per sviluppare meccanismi di protezione. L'UE sostiene, anche attraverso la sua cooperazione, tali sforzi, in particolare l'estensione del sistema di assistenza sanitaria. L'UE è pronta a cooperare con il Marocco per la formulazione di una strategia nazionale unica di protezione sociale e ad avviare, in tal senso, una prima missione di valutazione.
30. L'UE sostiene gli sforzi del Marocco in materia di analfabetismo e riforma del sistema di istruzione mediante programmi importanti (il programma di sostegno alla strategia nazionale per l'alfabetizzazione, 35 milioni di EUR, e il programma Istruzione II, con una dotazione di 91,9 milioni di EUR). L'analfabetismo è per il Marocco un problema importante (nel 2015 l'Agenzia nazionale per la lotta all'analfabetismo ha pubblicato una relazione da cui risulta che circa 10 milioni di marocchini, vale a dire quasi un terzo della popolazione del Regno, sono ancora analfabeti).
31. L'UE si compiace della partecipazione attiva del Marocco al programma Erasmus+, che sostiene la cooperazione tra le università marocchine ed europee e la mobilità degli studenti, degli insegnanti e dei giovani.

32. L'UE si compiace degli sviluppi registrati dal Marocco nel settore ambientale, in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la nuova strategia nazionale sulla valutazione (valutazioni d'impatto) adottata dal governo nel 2014. L'UE prende atto degli sviluppi in materia di gestione delle acque e incoraggia il Marocco ad adottare il piano nazionale per le risorse idriche. Sempre in questo settore l'UE si compiace dell'adozione di una strategia comune dell'acqua nel Mediterraneo occidentale nell'ambito del dialogo 5 + 5, avvenuta nel mese di aprile, nonché della partecipazione del Marocco. L'UE accoglie inoltre con favore la cooperazione con il Marocco in materia di ambiente a livello sia bilaterale che regionale. Si invita il Marocco a proseguire la sua partecipazione all'iniziativa Orizzonte 2020 per il disinquinamento del Mediterraneo e a partecipare ai nuovi programmi regionali sull'ambiente.
33. Per quanto riguarda i cambiamenti climatici, l'UE si congratula con il Marocco per aver presentato il suo contributo nazionale all'accordo di Parigi sul clima, nonché per il suo ruolo d'avanguardia in Africa. L'attuazione di questa strategia globale, che si prefigge in particolare un obiettivo di riduzione quantificabile, rappresenta una sfida importante. L'UE è pronta a sostenere gli sforzi del Marocco e lo invita a presentare proposte per beneficiare delle possibilità esistenti di sostegno al passaggio ad un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio. La politica europea di vicinato sarà uno strumento importante in tal senso. Il Marocco, con l'organizzazione del forum sugli INDC nel ottobre 2015 a Rabat, ha inoltre svolto un ruolo importante in vista della COP 21 di Parigi e assicurerà la presidenza della COP 22. L'UE ribadisce al Marocco il suo sostegno in vista di tale scadenza e contribuirà al finanziamento dell'evento.
34. L'UE ricorda che una politica per la sicurezza, la sostenibilità e la competitività dell'offerta di energia è un elemento fondamentale del partenariato UE-Marocco. Si congratula con il Marocco per la sua politica in questo settore, che gode di un sostegno tecnico e finanziario importante, e soprattutto per la politica di sviluppo delle energie rinnovabili, campo in cui il Marocco beneficia di un grande vantaggio in termini di risorse naturali. A tale riguardo, l'UE si compiace dell'entrata in funzione della centrale termo-solare Noor I, che rappresenta un caso esemplare di politica efficace e di buona cooperazione UE-Marocco. L'UE sottolinea inoltre l'importanza della cooperazione regionale nel settore dell'energia, che si sviluppa nel quadro dell'Unione per il Mediterraneo attraverso le piattaforme di dialogo e cooperazione sul gas, l'integrazione regionale dei mercati dell'elettricità e delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

L'UE ringrazia il Marocco per il sostegno dato alla creazione di tali piattaforme e lo invita a portare avanti e rafforzare il suo impegno in questo importante settore di cooperazione.

35. L'UE si congratula con il Marocco per la definizione e l'attuazione della nuova strategia nazionale d'immigrazione e di asilo che persegue obiettivi chiari e prevede azioni concrete, in particolare in materia di integrazione dei migranti regolari e di riconoscimento dello status di rifugiato. Si compiace del ruolo costruttivo svolto dal Marocco nel quadro del processo di Rabat, così come della preparazione del vertice di La Valletta tenutosi il 12 e 13 novembre 2015. Incoraggia il Marocco a completare il proprio corpus normativo adottando i progetti di legge sulla lotta contro la tratta, sull'asilo e sull'immigrazione. Restano importanti sfide da superare per portare a compimento tale politica, in particolare il rispetto dei diritti dei migranti irregolari durante gli arresti e le espulsioni nonché l'integrazione dei migranti regolari, che deve essere presa in considerazione in tutte le politiche pubbliche e necessita del coinvolgimento di tutti i settori della società, comprese le associazioni di migranti. L'UE darà un sostegno molto consistente a questa politica anche attraverso varie modalità di assistenza (sostegno al bilancio, fondi fiduciari), in quanto il Marocco è il primo paese dell'Africa del Nord a promuovere un'autentica politica d'immigrazione (prevedendo in tale ambito anche la creazione di un Ufficio dei rifugiati e l'istituzione di un sistema di lotta contro la tratta di esseri umani). L'UE rileva che il Marocco si sta assumendo le proprie responsabilità come paese di accoglienza, e non più soltanto di origine o di transito. Nel quadro del partenariato per la mobilità UE-Marocco, l'UE, i nove Stati membri partecipanti e le agenzie specializzate dell'UE continuano a svolgere una serie di azioni in relazione ai vari assi d'intervento di questo partenariato. L'UE si augura che gli impegni reciproci relativi agli accordi di agevolazione del rilascio dei visti e di riammissione assunti dalle due parti abbiano presto esito positivo nel mutuo interesse, e che il Marocco le comunichi quanto prima le nuove date proposte per il prossimo ciclo di negoziati sui due accordi.

36. Dinanzi all'entità dei rischi legati al terrorismo che richiedono una risposta internazionale coordinata, l'UE intende intensificare la cooperazione con il Marocco e con altri partner chiave della regione attraverso un dialogo politico specifico e l'individuazione di progetti concreti che consentano di combattere il terrorismo e le sue cause profonde, in particolare il fenomeno dei combattenti terroristi stranieri e la radicalizzazione, nel rispetto dello stato di diritto e delle libertà individuali fondamentali. A tale scopo per l'inizio del 2016 è prevista la visita del Segretario generale aggiunto Pedro Serrano e del coordinatore antiterrorismo dell'UE, Gilles de Kerchove, al fine di individuare in un primo tempo delle possibili vie di cooperazione.
37. L'UE si congratula con il Marocco per il ruolo che svolge come partecipante attivo del Forum globale contro il terrorismo (GCTF) e copresidente con i Paesi Bassi del gruppo sui combattenti stranieri, nonché futuro copresidente del GCTF, assieme ai Paesi Bassi, nella primavera 2016.
38. Ricordando le risoluzioni 1267 (1999), 1373 (2001) e 1822 (2008), l'UE rinnova la sua condanna ferma e inequivocabile di tutte le forme e manifestazioni di terrorismo, specialmente dopo i recenti attacchi perpetrati in Francia, Libano, Turchia, Egitto, Mali e Tunisia, indipendentemente dall'origine, dalla causa o dai motivi invocati. L'UE continua ad essere preoccupata per la situazione in Siria e in Iraq. Sottolinea il proprio forte sostegno alle risoluzioni 2178, 2170 (2014) e 2249 (2015) sull'ISIL e sul fenomeno dei combattenti stranieri e l'importanza della risoluzione 2133 (2014) sui sequestri di persona a scopo di estorsione.
39. L'UE ritiene che l'Africa del Nord rappresenti una zona prioritaria nella lotta contro il terrorismo, tenuto conto delle conclusioni del Consiglio "Affari esteri" del 9 febbraio. Gli attentati di Parigi non fanno che ricordarci l'importanza di rimanere uniti nella lotta contro il terrorismo. L'UE plaude agli sforzi compiuti dal Marocco in materia di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento. Ritiene che possa essere sviluppata una cooperazione con il Marocco in questo settore, in particolare sul tema dei combattenti stranieri in Africa del Nord e in Europa. Nel quadro delle discussioni in seno all'UE a favore di azioni integrate di assistenza tecnica in materia di sicurezza e di sviluppo, apprezza la cooperazione tra il Marocco e i paesi della regione sahelo-sahariana e si augura che essa si sviluppi al fine di lottare più efficacemente contro le reti terroristiche. Il tema della comunicazione strategica meriterebbe di essere affrontato insieme.

40. L'UE promuove un approccio alla lotta contro il terrorismo basato sulla giustizia penale, rispettoso dei diritti umani e dello stato di diritto e fondato su elementi di prova. L'UE si compiace dei progressi realizzati dal Marocco grazie alla ratifica della convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio e sul finanziamento del terrorismo e accoglie con favore la partecipazione del Marocco a programmi regionali dell'UE e alle riunioni periodiche sui combattenti terroristi stranieri tra l'UE e i partner mediterranei, la terza delle quali si è tenuta a Baghdad nell'ottobre 2015. A seguito della visita di rappresentanti di Europol a Rabat a fine novembre, salutiamo con favore ogni progresso per un possibile accordo tra il Marocco ed Europol che rafforzi la cooperazione. L'UE si compiace inoltre dell'organizzazione congiunta, assieme alla Spagna e all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), del trasporto marittimo di materiali radioattivi "Gate to Africa".
41. L'UE accoglie con compiacimento il positivo andamento dei negoziati in vista della firma di un accordo quadro di partecipazione alle operazioni militari e missioni civili nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune con il Regno del Marocco. Apprezza la volontà del Marocco di ricordare l'importanza che annette allo sviluppo di tale politica, sulla scia della sua partecipazione sostanziale all'operazione EUFOR Althea nel 2007, e rinnova l'auspicio di ripetere questa esperienza di cooperazione accogliendo i contributi del Marocco in altre operazioni in corso o future. La firma di questo accordo quadro di partenariato consentirà all'UE e al Regno del Marocco di dare veste formale alle disposizioni di coordinamento amministrative e operative e di mantenere relazioni privilegiate per progredire nella cooperazione e nella comprensione reciproca. L'UE, considerata l'eccellente dinamica dei negoziati, si augura che la firma possa aver luogo quanto prima.
42. In una lettera del 22 ottobre 2014 firmata dal ministro degli affari esteri e della cooperazione, il Regno del Marocco si è detto interessato ad un accordo sulla sicurezza delle informazioni (per poter scambiare le informazioni classificate con l'UE). In un contesto di crescente instabilità nella regione, l'UE desidererebbe operare in stretta collaborazione con il Marocco nel settore della sicurezza, anche per far fronte alle serie minacce dell'estremismo. A tale proposito l'alto rappresentante ha chiesto al Consiglio di conferirle un mandato per negoziare un accordo in tal senso, e la risposta è attesa nelle prossime settimane.

43. L'UE rammenta l'importanza che annette alla risoluzione del conflitto del Sahara occidentale. Sostiene pienamente gli sforzi del Segretario generale delle Nazioni Unite (UNSG) e del suo inviato personale Christopher Ross per aiutare le parti a giungere a una soluzione politica equa, duratura e reciprocamente accettabile, che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara occidentale nell'ambito di accordi conformi ai fini e ai principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite e conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU, comprese le risoluzioni 2152 (2014) e 2218 (2015). Incoraggia inoltre tutte le parti a continuare a collaborare con l'inviato personale dell'UNSG per progredire nella ricerca di una siffatta soluzione, dando prova di realismo e di spirito di compromesso. Auspica che gli sforzi per una migliore integrazione maghrebina contribuiscano alla realizzazione di progressi in questo settore. L'UE esprime altresì l'importanza che annette al rispetto dei diritti umani e ricorda gli obblighi che incombono a ciascuna parte. A tale proposito, si compiace del rafforzamento e della costituzionalizzazione del ruolo del Consiglio nazionale per i diritti umani in materia di sorveglianza e di difesa dei diritti umani, anche nel Sahara occidentale attraverso le sue commissioni a Laayoune e a Dakhla. L'UE incoraggia le parti a lavorare con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati al fine di riesaminare e, ove possibile, consolidare le misure miranti a rafforzare la fiducia.
44. L'UE ribadisce il suo impegno a favore dell'integrazione maghrebina, come indicato nella comunicazione congiunta dell'alto rappresentante e della Commissione europea adottata nel 2012 e salutata con favore dalle conclusioni del Consiglio del 31 gennaio 2013, e resta a disposizione dei partner maghrebini per incoraggiare questo processo.
45. L'UE rimane pienamente impegnata a favore di uno sviluppo positivo dell'Unione per il Mediterraneo (UpM). L'UpM imprime nuovo slancio alla cooperazione dell'UE con i paesi partner mediterranei, in particolare rafforzando i meccanismi di decisione congiunti e aumentando la visibilità del partenariato attraverso il varo di progetti regionali e subregionali. In questo contesto, l'UE accoglie con favore l'atteggiamento sempre positivo e costruttivo del Marocco e il suo impegno a sviluppare questa iniziativa congiunta, nonché la sua partecipazione attiva alla conferenza di Barcellona del 26 novembre scorso.

**ASSOCIATION
ENTRE
L'UNION EUROPÉENNE
ET LE MAROC**

- Le Conseil d'Association -

Bruxelles, le 4 décembre 2015

UE-MA 2702/15

ORDRE DU JOUR PROVISOIRE

du : La treizième session du Conseil d'Association UE-Maroc
en date du : 14 décembre 2015
à : Bruxelles

1. Adoption de l'ordre du jour
2. Adoption du projet de procès-verbal de la douzième session du Conseil d'Association UE-Maroc (Bruxelles, le 16 décembre 2014) (doc. UE-MA 2702/15)
3. Situation politique et économique dans l'Union Européenne et au Maroc (Échange de notes écrites)
4. Etat de lieux des relations UE-Maroc
5. Perspectives pour l'avenir des relations UE-Maroc
6. Dialogue politique sur des sujets d'intérêt commun¹
7. Divers

¹ Point traité en session restreinte